

STRONGOLI

# Colossale rappresentazione della resistenza di Petelia

GIANNI LEROSE

**STRONGOLI** - "Entri pure Annibale: ma non troverà Petelia su Petelia!". Sono le parole pronunciate da Caio Megonio al popolo dell'antica Petelia con le quali mantenne salda la fedeltà verso Roma. In una straordinaria serata che ha fatto rivivere il viaggio nella storia con la guerra per la civiltà, lo scorso sabato 10 giugno la Pro Loco di Strongoli, in collaborazione con i gruppi teatrali, le parrocchie, ed il patrocinio del Comune di Strongoli ha inscenato la rappresentazione 'L'assedio di Petelia', dramma storico in tre atti scritto dal professor Giovino Iannotta. Una ricostruzione dai contesti storico-culturali che hanno visto protagonista Petelia nel 209 a.C. in contemporaneità con la seconda guerra punica.



sato. Tra le luci soffuse del tramonto si è svolto il Consiglio dei Decurioni per la decisione di chiedere aiuto a Roma con l'invio del saggio Onata, quale ambasciatore

di richiamo al forestiero che entra a Strongoli e la riporta con la fantasia ai mitici tempi della sua nobile origine. Gli attori e gli interpreti: Roberto Apa

(Caio Megonio); Carmelina Scida (Eusebia, moglie di Caio Megonio); Leonardo Zito, Luigi Zito, Mario Vetere, Luca Caputo, Oreste Falcone, Tonino Zito, Salvatore Fazio, Vincenzo Calà (decurioni); Vincenzo Mauro (Apollonio, comandante dell'esercito); Attilio Sculco (Onata, ambasciatore); Sergio Bruno (Diodemo, condottiero). Le coriste: Annalisa Adamo, Teresa Benincasa, Teresa Colombraro, Enza Feudale, Francesca Iannotta, Lucrezia Le Rose, Zina Lo Bello, Beatrice Mammolenti, Diana Miglio, Antonella Puma. La regia è stata di Oreste Falcone; la scenografia di Gianni Bova, Salvatore Rossano e Mario Vetere; tecnico del suono Giorgio Caputo; costumisti: Francesca Lopilato; grafica: Mario Vetere.

© EMPOZIONTE EDITORIALE

**Dramma storico in tre atti scritto da Giovino Iannotta**

**Piuttosto che cedere ad Annibale, si preferì radere al suolo la città**



Resistenza la parola chiave che contraddistingue Petelia dagli altri popoli Bruzi e Lucani che si sono arresi al nemico Annibale. Tutto molto bello e suggestivo, con alle spalle l'imponente e maestoso Castello, la scenografia da lode, gli attori dei veri artisti, le musiche da brivido, il coro delle donne magnifico, una gran bella interpretazione.

La spiccata cultura ed intelligenza del professore Giovino Iannotta che con voce commossa ha saputo dare una descrizione chiara del testo e poi le musiche straordinarie del professore Alfredo Cortese hanno regalato ad una piazza gremita tante emozioni.

**NELLA SCENOGRAFIA** naturale del Castello è stato ambientato l'incontro tra Caio Megonio, patrono della città, ed il Consiglio dei Decurioni, i funzionari che si occupavano di amministrare e governare il municipio per conto del potere centrale di Roma, affinché si decidesse il come fronteggiare Annibale cartaginese. Questi, dopo avere sconfitto i Romani nella disastrosa battaglia di Canne, cercava di conquistare il territorio e le città dei Lucani e dei Bruzi con l'intento di ottenere l'alleanza contro i Romani per facilitare l'eventuale impresa contro Roma. Molte furono le città che in seguito alla resa si allearono con i Cartaginesi. Quando però si trattò di Petelia, città legata con salda amicizia e giuramento di fedeltà a Roma, la decisione fu di resistenza a tutti i costi. La risposta fu assunta in casa di Caio Megonio dove la maggioranza dei Decurioni si mostrò favorevole alla resistenza, contro la volontà della minoranza guidata da Conio e Pellonio, propensi invece ad arrendersi ad Annibale. La rappresentazione ha avuto l'intento di riportare in vita una parte della storia di Petelia ricostruendo alcune scene del pas-

sato di Petelia, per sconfiggere definitivamente i Cartaginesi. A Roma, il Senato, pur ascoltando la supplica degli ambasciatori petelini con attenzione, alla fine manifestò il rammarico per non potere soddisfare la richiesta di aiuto a causa della triste condizione in cui si trovava la Repubblica dopo la terribile disfatta di Canne e per la necessità di fronteggiare un molto probabile assedio a cui i Cartaginesi si stavano preparando. I senatori aggiunsero poi che Petelia era prosciolta dal giuramento di fedeltà a Roma e che i Petelini erano liberi di assumere le decisioni che ritenevano più giuste per il bene della città.

Nonostante la risposta negativa di Roma, a Petelia non ci si perse d'animo e si continuò con accresciuto coraggio a resistere. La paura e l'ansia dell'assedio si manifestarono anche in un sogno premonitore ad Eusebia, moglie di Caio Megonio.

Con eroico coraggio l'esercito petelino respinse i furiosi attacchi del nemico. Intanto Annibale, vista la precaria situazione delle sue truppe che non riuscirono nell'impresa, si recò personalmente sotto Petelia e decise di tramutare l'assedio in blocco per ottenere la resa per fame e sete della città. Si riunì il consiglio degli ottimati e all'unanimità, con l'accordo di tutti, plebe compresa, si decise di radere al suolo Petelia con ogni mezzo, primo fra tutti il fuoco, piuttosto che consegnare la città ad Annibale.

**L'EPISODIO** della distruzione viene narrato da diversi autori latini e Petelia viene ricordata come 'fidelis' e 'seconda Sagunto' per avere preferito la morte alla soggezione al crudele nemico che conquisterà solo una città distrutta. Oggi un'epigrafe marmorea posta su un muro del vecchio albergo 'Romano' serve an-

## Festival di musica popolare Aperte le iscrizioni al concorso

**ROCCA DI NETO** - Sono aperte le iscrizioni alla seconda edizione del 'Neaithosud festival', il concorso tra band emergenti di musica etno/folk/popolare organizzato dall'associazione di promozione turistica Proloco di Rocca di Neto. La 3 giorni dedicata alla musica popolare inizierà il 4 agosto e la serata finale si terrà il 6 agosto in piazza Giovanni Paolo II. A dirigere la parte ar-

ti il 'Neaithosud Festival' offre l'opportunità a musicisti non professionisti di esprimere la propria passione per la musica, accrescere le proprie competenze ed esibirsi su un prestigioso palcoscenico. L'iscrizione al concorso è gratuita e prevede un premio finale in denaro e la possibilità di entrare a far parte del grande circuito 'Calabriasona'.



tistica Raffaele Marasco, che insieme al partenariato con la Marascocomunicazione e Calabriasona, costituisce il fulcro di questo evento che per il secondo anno vuole essere protagonista della musica popolare calabrese. Lo scorso anno sono stati otto i gruppi calabresi portati alla ribalta dal concorso: la vittoria fu assegnata da una giuria d'eccezione ai 'Timp Russ' con il loro leader Alfredo Lavorato.

Il presidente della Pro Loco Giovanni Fabiano e tutti i soci, dopo un anno all'insegna di tante iniziative, si accingono a portare in scena un ennesimo successo.

Anche quest'anno il 'Neaithosud Festival' avrà il patrocinio dell'Amministrazione Comunale che fin dall'inizio ha sposato l'idea con l'appoggio del sindaco Tommaso Blandino e dell'assessore allo Spettacolo, turismo, sport e innovazione tecnologica Silvia Vaccaro. Molti gli sponsor che accompagneranno la manifestazione. Ospite della serata finale il maestro Ciccio Nucera. Tante le novità che gli organizzatori sveleranno in seguito. Per informazioni e per consultare il bando è possibile inviare una mail alla segreteria organizzativa [rmarsco@marascocomunicazione.com](mailto:rmarsco@marascocomunicazione.com).